



Camera di Commercio
Roma



BILANCIO DI ESERCIZIO

2022

**Relazione
del Collegio dei Revisori dei Conti**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
SUL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2022
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA**

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti

in adempimento al disposto dall'art. 30, comma 3, del vigente "*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio*", D.P.R. 254/2005, e in coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 20 del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della Legge 196/2009*", ha svolto l'esame del **bilancio d'esercizio** chiuso al 31 dicembre 2022, così come predisposto dalla Giunta in data 3.04.2023, per il relativo parere di competenza.

Contesto normativo di riferimento

Il Collegio richiama preliminarmente le indicazioni a suo tempo fornite in materia di bilancio dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare n. 3622/C del 5/02/2009 sull'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel D.P.R. 254 del 2.11.2005.

Nella redazione del documento di bilancio sono state considerate le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n. 2395 del 18 marzo 2008. Il piano dei conti adottato è quello allegato alla predetta Circolare n. 3612/C del 2007.

Il presente bilancio 2022 è affiancato da ulteriori documenti contabili predisposti secondo i dettami del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, attuativo dell'art. 2 della Legge n. 196/2009 e relativo D.Lgs 31 maggio 2011, n. 91, che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni, fra cui le Camere di Commercio, al fine di assicurarne un'omogeneità di lettura ed il coordinamento della finanza pubblica.

Il Collegio rileva, altresì, che per la redazione del Consuntivo 2022, si è tenuto conto, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. n. 254/2005, delle istruzioni

applicative contenute nelle note MiSE nn. 148213/2013, 116856/2014, 50114/2015 e 87080/2015.

•••

Il bilancio in esame è composto dai seguenti documenti:

- a) Conto economico e Stato patrimoniale
- b) Nota integrativa

e corredato da:

Relazione sulla gestione predisposta dalla Giunta

Consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti ripartito per funzioni istituzionali

Processo di rendicontazione delle Amministrazioni Pubbliche in regime di contabilità civilistica (*D.M. 27.03.2013 del MEF*), contenente i seguenti documenti:

- 1) **Conto Economico riclassificato**, deliberato in termini di competenza economica, ad integrazione dello schema previsionale allegato A, disposto dal D.P.R. 254/2005;
- 2) **Conto consuntivo in termini di cassa** articolato secondo le missioni e i programmi dello Stato, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, redatto in termini di cassa;
- 3) **Rendiconto finanziario** redatto ai sensi dell'art. 6 del D. MEF del 27 marzo 2013;
- 4) **Rapporto sui risultati** di cui all'art. 19 del D.lgs. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012.

Il Bilancio 2022 della Camera è accompagnato anche dai bilanci delle Aziende Speciali camerali, nelle risultanze approvate dai rispettivi Organi di Amministrazione, che evidenziano una situazione di pareggio.

Il Collegio prende, altresì, atto che sono state rese da tutti i dirigenti le attestazioni di insussistenza, alla chiusura dell'esercizio, di debiti fuori bilancio.

La relazione della Giunta sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005 individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica. Ad essa è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali che caratterizzano la Camera di Commercio, il prospetto di spesa complessiva per missioni-programmi, nonché i documenti richiesti dall'art. 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 89/2014, riguardanti l'attestazione dei tempi di pagamento e le misure

organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per forniture di beni e servizi.

Sono stati allegati al bilancio consuntivo i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art. 77quater del D.L. n. 112/2008.

Si evidenzia che il bilancio di previsione 2022 è stato predisposto dalla Giunta nella seduta del 15.11.2021 (Delibera n. 143) e approvato dal Consiglio Camerale in data 30.11.2021 (Delibera n. 25), sul quale il Collegio ha espresso il parere di competenza con la conseguente relazione (Verbale n. 13 del 22.11.2021).

Nel corso dell'esercizio detto bilancio è stato oggetto di due Aggiornamenti, redatti ai sensi dell'art. 12 del DPR 254/2005, approvati dal Consiglio Camerale con Deliberazioni, rispettivamente, n. 11 dell'8.06.2022 e n. 17 del 7.11.2022, sui quali il Collegio dei Revisori ha espresso il parere di competenza con le conseguenti relazioni (Verballi n. 6 del 30.05.2022 e n. 10 del 24.10.2022).

Ciò premesso, riguardo ai dati di bilancio il Collegio attesta quanto di seguito si riporta.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2022, presenta un avanzo economico di esercizio pari ad euro 1.063.440,49, più avanti esposto.

Nei prospetti che seguono si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31.12.2022, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	Anno 2022 (a)	Anno 2021 (b)	Variazione c = a - b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	241.264.018,89	226.327.511,86	14.936.507,03	6,60
Attivo circolante	184.804.926,72	183.667.838,26	1.137.088,46	0,62
Ratei e risconti attivi	184.307,87	211.029,24	- 26.721,37	- 12,66
Totale attivo	426.253.253,48	410.206.379,36	16.046.874,12	3,91
Patrimonio netto	246.984.924,81	238.414.319,41	8.570.605,40	3,59
Trattamento di fine rapporto	17.859.532,18	17.207.861,74	651.670,44	3,79
Debiti	64.493.512,92	56.037.233,17	8.456.279,75	15,09
Fondi rischi e oneri	96.907.400,15	98.535.415,42	- 1.628.015,27	- 1,65
Ratei e risconti passivi	7.883,42	11.549,62	- 3.666,20	- 31,74
Totale passivo	426.253.253,48	410.206.379,36	16.046.874,12	3,91
Conti d'ordine	27.516.755,44	25.762.003,02	1.754.752,42	6,81

Passando all'analisi delle voci più significative si evidenzia quanto segue:

Per quanto concerne *l'Attivo patrimoniale*, il valore delle partecipazioni detenute dalla Camera, iscritto tra le "Immobilizzazioni", è il seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Partecipazioni in Società	199.097.897,14	184.364.262,19	14.733.634,95
Partecipazioni in Consorzi	2.847.460,00	2.847.460,00	-
Totale	201.945.357,14	187.211.722,19	14.733.634,95

Le partecipazioni possedute dalla Camera, direttamente o tramite società controllate o collegate, di cui all'articolo 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, sono quelle riportate in Nota Integrativa, che evidenzia, per ciascuna di loro, il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio.

In particolare, con riferimento alle partecipazioni in società controllate e collegate, il Collegio evidenzia quanto segue:

- nell'anno 2022, la Camera con Deliberazione di Giunta n. 119 del 25 luglio 2022 ha aderito, unitamente agli altri soci istituzionali, all'operazione di aumento di capitale sociale della Società Centro Agroalimentare Roma (C.A.R.) di complessivi 22 milioni di euro, sottoscrivendo una quota parte di tale aumento di capitale pari a euro 7.266.600,00;
- le altre variazioni delle partecipazioni attengono a incrementi per rivalutazioni, in base al metodo del patrimonio netto, pari a euro 7.544.762,55, di cui la quota più consistente è riconducibile all'incremento di euro 6.791.940,94, rilevato per la partecipazione in INVESTIMENTI S.P.A., il cui ultimo bilancio approvato (risalente al 31/12/2021) espone un patrimonio netto di euro 90.701.717,00, in aumento rispetto all'esercizio precedente, a seguito, principalmente, della sopravvenienza derivante dalla dismissione di immobili (ex fiera di Roma). Ciò ha permesso alla Società in questione di ottenere un utile di euro 11.178.623 destinato per il 5% a riserva legale e per la parte restante riportato a nuovo. La citata rivalutazione di euro 6.791.940,94 è stata accantonata dalla Camera a specifica riserva del Patrimonio netto;
- l'unico decremento per svalutazioni è stato registrato da TECNOBORSA s.p.a. per euro 77.727,60, che per € 37.597,64 è stata ricondotta all'utilizzo della riserva per

essa accantonata e, per la parte restante, imputata sul Fondo accantonamento svalutazioni societarie;

- Le partecipazioni in Consorzi sono rappresentate dalle azioni detenute nel “Consorzio Industriale del Lazio”, costituitosi con atto di fusione del 1.12.2021 ai sensi dell'articolo 40 della legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7 a seguito di processo di fusione con gli altri Consorzi per lo sviluppo industriale del Lazio. La CCIAA di Roma detiene il 3,01% delle azioni per un valore di € 2.847.460,00.

La rilevazione contabile delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e la rappresentazione patrimoniale delle variazioni apportate a tali valori è stata effettuata ai sensi di quanto dettagliatamente stabilito nel documento n. 2 allegato alla Circolare MiSE 3622/C.

Negli *Altri investimenti mobiliari* per € 11.145.165,07, sono esposte le quote relative a n. 9 Fondazioni, il cui valore complessivo di bilancio è pari ad € 1.164.165,07. La variazione in aumento di € 2.000,00 riguarda l’apporto al Fondo di dotazione della Fondazione Rome Technopole, alla quale la Camera ha aderito nel corso del 2022.

Si evidenzia che fino al 31.12.2006 le Fondazioni erano esposte in bilancio al valore simbolico di € 1 per ciascuna essendo state a suo tempo svalutate. Dall’esercizio 2007 i finanziamenti sono esposti per intero in armonia con quanto stabilito dal regolamento per le nuove acquisizioni.

In tale categoria è compreso il prestito obbligazionario concesso, con delibera di Giunta n. 368 del 17/12/2012, alla società Investimenti S.p.A. per € 9.981.000,00, i cui dettagli sono illustrati nella nota integrativa (pag. 23 e 24).

Relativamente alla sezione dell’“Attivo circolante”, si rileva che la voce *Crediti di funzionamento*, pari ad € 14.146.899,85, così come analiticamente illustrata nella tabella allegata a pag. 26 della Nota integrativa, espone una quota di € 2.255.258,46 da ricondurre ai crediti verso operatori economici per diritto annuale ripartiti per diritto, sanzioni, interessi come evidenziato nella tabella che segue:

Crediti verso operatori economici	367.253.116,57	
Fondo Svalutazione crediti da diritto annuale	366.182.975,10	
TOTALE CREDITI DA DIRITTO ANNUALE		1.070.138,47
Crediti verso operatori economici per sanzioni diritto annuale	159.098.668,88	
Fondo Svalutazione crediti per sanzioni diritto annuale	158.060.772,62	
TOTALE CREDITI DA SANZIONI DIRITTO ANNUALE		1.037.896,26
Crediti verso operatori economici per interessi diritto annuale	8.546.424,91	
Fondo Svalutazione crediti per interessi diritto annuale	8.399.201,18	
TOTALE CREDITI DA INTERESSI DIRITTO ANNUALE		147.223,73
<i>TOTALE CREDITI VERSO OPERATORI ECONOMICI PER DIRITTO ANNUALE</i>		2.255.258,46

Premesso che la Circolare MISE 3622/C/09 ha introdotto i criteri per il calcolo del credito da D.A., delle sanzioni, degli interessi e delle conseguenti svalutazioni, puntualmente richiamati in Nota integrativa, si fa presente che il credito complessivo per diritto annuale sopra riportato deriva dalla differenza tra l'ammontare dei crediti verso operatori economici per diritto annuale, pari a complessivi € 534.898.207,36, ed il totale del relativo Fondo Svalutazione Crediti di € 532.642.948,90.

Il Collegio prende atto che l'incremento del Fondo svalutazione crediti di € 16.548.427,20, rispetto al 2021, si è reso necessario al fine di adeguarne la consistenza ai crediti esistenti con riferimento sia alla data di formazione che al relativo grado di esigibilità.

Il Collegio dà atto, altresì, che è proseguita, da parte della Camera di Commercio di Roma, l'attività straordinaria di cancellazione d'ufficio delle posizioni non più operative che, iniziata nel 2021, ha raggiunto, nel corso del 2022, il numero di 91.101 posizioni estinte in ossequio al rispetto ai principi di prudenza e veridicità che guidano la redazione del bilancio. Tali posizioni non sono state conteggiate nelle risultanze finali 2022 del credito e, considerate le tre componenti del diritto, sanzione e interessi, comportano una riduzione di circa 10,7 mln di euro.

Si precisa, inoltre, che nella voce *Crediti verso Clienti*, il cui saldo al 31.12.22 è pari ad € 225.212,34, i crediti per cessione di beni e servizi, relativi all'attività commerciale, sono stati in massima parte riscossi nei primi mesi del 2023.

Tra i *Crediti diversi* pari ad € 9.775.502,26, si citano le note di credito da incassare da Infocamere per via telematica (€ 3.322.070,14), il credito verso Investimenti S.p.A. per gli

interessi maturati fino al 2022 sul prestito obbligazionario concesso alla stessa (€ 2.783.449,93).

Per quanto concerne le *Disponibilità liquide*, esposte per un totale di € 170.610.868,47, si evidenzia che le stesse comprendono, oltre al saldo del conto corrente bancario, più avanti rappresentato, un saldo di “Cassa contanti” pari ad € 4.502,87 e un saldo attivo complessivo dei “Depositi postali” di € 18.863,57.

Il *Passivo patrimoniale* evidenzia le seguenti risultanze:

Il “Fondo del TFR” pari a complessivi € 17.859.532,18 risulta dettagliato a pag. 40 della Nota Integrativa e rappresenta un debito nei confronti del personale che trova copertura nel patrimonio della Camera.

Con riferimento alla voce “Debiti di funzionamento” pari ad € 64.493.512,92, la principale componente è rappresentata da **Debiti diversi** (€ 46.193.544,53) che accoglie, in primo luogo, i debiti per progetti ed iniziative promozionali (€ 30.088.527,51) che sono in fase di rendicontazione.

Inoltre, con riferimento alla voce “Fondi rischi e oneri” per un importo di € 96.907.400,15 si evidenzia che essa è composta prevalentemente dal *Fondo rischi per garanzie prestate* € 73.609.170,01 relativo all'accantonamento per potenziali rischi di escussione delle garanzie prestate per i finanziamenti concessi alle imprese, dal *Fondo accantonamento per svalutazioni societarie* pari ad € 5.115.466,62, destinato alla copertura delle presumibili ulteriori svalutazioni che gli asset partecipativi dell'Ente potranno subire nei prossimi esercizi, e dal *Fondo accantonamento svalutazione prestito obbligazionario Investimenti S.p.a.*, pari ad € 12.764.449,93, concernente la copertura del rischio di insolvenza da parte della società emittente all'atto dell'estinzione del prestito.

Infine, per ciò che concerne i “Conti d'ordine” esposti per un valore pari a € 25.762.003,02, il Collegio rileva che, in armonia con quanto disposto dalla Circolare 3622/C, gli stessi rilevano tanto gli impegni per contratti ed obbligazioni in essere al 31.12.22 (€ 8.284.502,65) e che vincolano l'ente per le annualità successive, quanto le fidejussioni, prestate a favore di taluni operatori economici, rilasciate ad istituti di credito a seguito della stipula delle rispettive convenzioni, così come previsto dalle delibere di Giunta e dai Decreti Presidenziali indicati in nota integrativa, per un importo complessivo di € 17.477.500,37, valore al netto degli accantonamenti.

Conto economico

Premesso che:

- 1) nel conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo criteri di competenza economica;
- 2) le voci del conto sono classificate secondo la loro natura e riassunte nello schema seguente raffrontate con l'esercizio precedente:

VOCI DI ONERE/PROVENTO	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Differenze tra 2022 e 2021
-------------------------------	----------------------------	----------------------------	---------------------------------------

GESTIONE CORRENTE

Proventi correnti

1) Diritto Annuale	€ 63.865.490,03	51.159.200,75	- 12.706.289,28
2) Diritti di segreteria	€ 23.809.484,28	23.650.376,75	- 159.107,53
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 7.863.984,79	2.917.916,19	- 4.946.068,60
4) Proventi da gestione di beni e servizi	€ 587.947,00	509.912,23	- 78.034,77
5) Variazione delle rimanenze	€ - 25.004,50	5.543,50	30.548,00
Totale proventi correnti (A)	€ 96.101.901,60	78.242.949,42	- 17.858.952,18

Oneri correnti

6) Personale	€ 18.466.114,35	18.828.185,04	362.070,69
7) Funzionamento	€ 18.962.481,88	17.006.979,27	- 1.955.502,61
8) Interventi economici	€ 25.730.425,39	27.964.288,99	2.233.863,60
9) Ammortamenti e accantonamenti	€ 39.366.547,79	21.821.625,92	- 17.544.921,87
Totale oneri correnti (B)	€ 102.525.569,41	85.621.079,22	- 16.904.490,19
Risultato della gestione corrente (A-B)	€ - 6.423.667,81	- 7.378.129,80	- 954.461,99

C) GESTIONE FINANZIARIA

10) Proventi finanziari	€ 4.596.672,01	1.790.984,23	- 2.805.687,78
11) Oneri finanziari	€ 7,27	624,81	617,54
Risultato della gestione finanziaria (C)	€ 4.596.664,74	1.790.359,42	- 2.806.305,32

D) GESTIONE STRAORDINARIA

12) Proventi straordinari	€ 9.749.414,65	11.219.129,05	1.469.714,40
13) Oneri straordinari	€ 5.032.397,06	4.567.918,18	- 464.478,88
Risultato della gestione straordinaria (D)	€ 4.717.017,59	6.651.210,87	1.934.193,28

E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA'

FINANZIARIA

14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	€	-	-	-
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	€	3.190.470,30	-	- 3.190.470,30
Differenza rettifiche attività finanziaria (E)	€	- 3.190.470,30	-	3.190.470,30
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	€	- 300.455,78	1.063.440,49	1.363.896,27

I dati sopra esposti evidenziano un Avanzo Economico di esercizio pari a 1.063.440,49 euro, determinato dalle seguenti risultanze economiche delle tre gestioni: corrente, finanziaria e straordinaria:

nella **Gestione corrente** in cui si rilevano:

- **minori proventi correnti** per - € 17.858.952,18.

Detti introiti sono maggiormente rappresentati dal “Diritto Annuale”, pari a complessivi € 51.159.200,75, che registra un decremento di circa 12,7 mln di euro, e dai “Diritti di segreteria” per € 23.650.37,75, pressoché in linea con l’anno precedente.

In merito ai primi, si rileva che la metodologia di calcolo seguita nella determinazione del provento a competenza 2022, segue i criteri definiti dalla già richiamata Circolare 3622/C del MiSE, con risultati rettificati alla luce dell’operazione di sterilizzazione posta in essere nel corso dell’anno.

Si ricorda che il diritto annuale è stato interessato dalla maggiorazione triennale 2020-2022 del 20% tramite la delibera di Consiglio n. 26 del 17/12/2019 approvata dal MiSE con decreto del 12 marzo 2020. Detta quota, che al netto del relativo fondo svalutazione crediti risulta pari a circa 5,4 mln di euro, è destinata, come da indicazioni ministeriali, al finanziamento delle seguenti progettualità: “*Punto Impresa Digitale*”, “*Formazione e Lavoro*”, “*Turismo e Cultura*” e “*Prevenzione crisi d’impresa e supporto finanziario*”. L’importo complessivo è oggetto di rendicontazione sottoposta al Collegio per la certificazione della corretta imputazione dei costi nelle apposite voci di bilancio.

- **minori oneri correnti** per - € 16.904.490,19.

Il costo del “Personale” risulta sostanzialmente invariato rispetto all’anno precedente (circa + 362 mila euro). Nel corso dell’anno è stato sottoscritto il CCNL per il triennio 2019 - 2021.

Si rileva un decremento delle spese complessive di “Funzionamento” (circa - 2 mln di euro), determinato soprattutto dalla diminuzione della voce *Quote associative* (circa - € 2,5 mln di euro) a seguito della messa in liquidazione dell’Unione Regionale Lazio, le cui funzioni saranno esercitate dall’Azienda Speciale Sviluppo e Territorio nella sua nuova configurazione.

In tale ambito, si rilevano, altresì, maggiori costi per *Prestazioni di Servizi* (+ 232 mila euro) e per compensi *Organi istituzionali* (circa + 363 mln di euro), quest’ultimi ascrivibili al riconoscimento dei compensi ai predetti Organi;

La voce include anche gli oneri versati al bilancio dello Stato derivanti dalle misure di contenimento della spesa pubblica, pari ad € 2.640.146,64, rimasti invariati.

Per quanto riguarda la voce degli “Interventi economici”, pari complessivamente a circa 28 mln di euro, di cui circa 6 mln di euro per contributi alle Aziende Speciali, le varie forme di intervento realizzate a vario titolo dall’Ente nel 2022 sono descritte nella Relazione sull’andamento della gestione e riassunte anche nella nota integrativa (vedi pagina 67). Al riguardo, si evidenzia un significativo incremento delle risorse disponibili dell’Ente destinate a interventi promozionali.

Nella sezione degli “Ammortamenti e accantonamenti”, la diminuzione è di - 17,5 mln di euro da attribuire in larga parte sia al minor accantonamento al Fondo svalutazione crediti da Diritto Annuale (- 13,3 mln di euro), sia al venir meno, tra i *Fondi rischi ed oneri*, di accantonamenti per svalutazioni societarie (- 2 mln di euro) e al minore accantonamento per il prestito obbligazionario Investimenti S.p.A. (circa - 2,3 mln di euro).

Per quanto concerne l’accantonamento relativo al diritto annuale, l’importo di € 18.452.107,36, in applicazione della circolare MiSE n. 3622/C, è stato stimato applicando al valore complessivo dei crediti da diritto annuale una percentuale ottenuta quale media del non riscosso, nell’anno successivo a quello di emissione, sugli ultimi due ruoli emessi.

Relativamente all’accantonamento per svalutazione del prestito obbligazionario “Investimenti S.p.A. 2013/2023”, che è stato rilevato nel 2022 per € 223.186,00, si evidenzia che la somma degli accantonamenti effettuati nelle scorse annualità fornisce totale copertura finanziaria tanto alla quota capitale quanto alla quota interessi del prestito in parola.

Altri elementi significativi si evincono:

- nella **Gestione finanziaria** che, con un saldo positivo di circa 1,8 mln di euro, fa rilevare minori Proventi finanziari (- 2,8 mln di euro) poiché, a differenza di quanto avvenuto nel 2021, non sono state rilevate *Plusvalenze da cessione/liquidazione partecipazioni*. Nella voce *Proventi mobiliari* l'importo di € 1.535.193,76 si riferisce alla distribuzione complessiva dei dividendi della società Tecno Holding S.p.A.
- nella **Gestione straordinaria** che comprende, tanto nella parte attiva quanto nella parte passiva, le operazioni legate alla gestione del diritto annuale di anni precedenti, in particolare in seguito all'emissione dei ruoli. Essa, chiudendo con un saldo positivo di 6,6 mln di euro, registra un incremento nei Proventi straordinari di circa + 1,5 mln di euro in gran parte collegato a maggiori sopravvenienze attive per diritto annuale (+ 1,9 mln di euro) per incassi esercizi precedenti eccedenti il credito netto iscritto in bilancio, a fronte di minori insussistenze di debito dovute a economie di anni precedenti (- 194 mila euro) e a minori sopravvenienze attive (- 224 mila euro).
Si registra negli Oneri straordinari un decremento per - 465 mila euro. La ragione di tale variazione è essenzialmente riconducibile al minor accantonamento al Fondo svalutazione crediti per Diritto Annuale per ruolo e sopravvenienze.
- nella Sezione E **Rettifiche di valore dell'attività finanziaria** non si rilevano movimentazioni.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano degli investimenti, le cui fonti di copertura sono state evidenziate nella Relazione al preventivo dell'anno 2022, ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005, presenta un totale complessivo di € 10.447.521,17 riconducibile essenzialmente all'aumento della voce *Immobilizzazioni Finanziarie* (+ 7,2 mln di euro) interessata dalla sopra descritta operazione di sottoscrizione della quota parte dell'aumento di capitale nel Centro Agroalimentare Roma S.C.p.A. per € 7.266.600,00 e da € 2.000,00 relativi al fondo di dotazione della Fondazione Rome Technopole.

Si rileva, altresì, un aumento delle *Immobilizzazioni materiali* per + 875 mila euro prevalentemente imputabili a interventi manutentivi su immobili.

GESTIONE DELLA CASSA

Il Collegio attesta:

- 1) l'esatta corrispondenza del conto e delle risultanze della gestione alle scritture finanziarie ed al quadro di raccordo dell'Istituto Cassiere;
- 2) che le risultanze della gestione finanziaria si riassumono come segue:

Fondo iniziale di cassa	€	163.434.422,35
Riscossioni	“	92.750.122,57
Pagamenti	“	<u>- 85.597.042,89</u>
Fondo di cassa al 31.12.2022	€	170.587.502,03

- 3) che il fondo di cassa al 31/12/2022 corrisponde a quello comunicato dall'Istituto Cassiere Banca Popolare di Bari S.Coop.p.A. (nota del 28 febbraio 2023);
- 4) che il fondo di cassa differisce di € 117.393,55 dal saldo del conto Banca d'Italia (€ 170.470.108,48) per movimenti non ancora contabilizzati alla predetta data dalla stessa Banca d'Italia (€ 120.467,92) e per mandati (complessivi € 3.074,37), trasmessi e pagati il 23/01/23 imputati all'esercizio 2022.
- 5) che la Camera, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento, ha predisposto i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, che risultano in allegato alla Relazione al Bilancio di esercizio 2022. Dall'analisi dei documenti finali si evidenzia la riconciliazione tra le risultanze dell'ente e quelle della Banca d'Italia: sia con riferimento alle consistenze liquide finali sia per ciò che concerne il totale dei mandati e delle reversali.

CONSISTENZA DEL PERSONALE

In attuazione dell'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001, è stata accertata la consistenza numerica del personale di ruolo che risulta così distinto:

Composizione del personale			
Qualifica	Al 01/01/2022	Al 31/12/2022	Variazioni
S.G.	1	1	0
Dirigenti	4	4	0
Categoria D	87	84	-3
Categoria C	158	142	-16
Categoria B	87	80	-7
Categoria A	2	1	-1
Totale	339 *	312	-27

(*) Si evidenzia che il numero non comprende n. 2 unità di categoria C in servizio al 31.12.2021, cessate con decorrenza 1.01.2022.

MISURE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Il Collegio ha vigilato, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, sull'osservanza, da parte della Camera, degli adempimenti di legge e delle direttive impartite dalle Amministrazioni Vigilanti, nonché sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, anche tramite la raccolta di informazioni dai Responsabili delle Funzioni e l'esame dei documenti messi a disposizione.

Si dà atto che la Relazione sui risultati espone la normativa di riferimento e tutti i provvedimenti e gli interventi intrapresi dall'ente, che hanno riguardato le spese in oggetto; la Relazione esplicita, altresì, il dettaglio del riversamento al bilancio dello Stato dei risparmi conseguiti a seguito dell'applicazione di detta normativa. In particolare, relativamente agli obblighi di versamento dei risparmi di spesa, si evidenzia che tra gli *oneri di gestione* del consuntivo 2022 figura l'importo complessivo € 2.640.146,64, per oneri da provvedimenti di contenimento della spesa pubblica, versati all'entrata del bilancio dello Stato, come di seguito rappresentato:

- € 12.643,90 relativi al versamento per le spese di autovetture e taxi, eseguito con mandato n. 2480 del 23.06.2022;

- € 2.627.502,74 relativi al versamento della parte restante, maggiorato del 10% rispetto al 2018, eseguito con mandato n. 2479 del 23.06.2022.

La somma complessivamente versata di € 2.640.146,64, come indicato nell'apposita scheda approvata dal Collegio, è stata trasmessa al competente Ufficio del MEF.

Nello specifico, si ritiene utile rammentare che la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), ha introdotto una semplificazione del quadro delle misure di contenimento della spesa a carico delle Amministrazioni Pubbliche, con la conseguente cessazione della applicazione di una serie di disposizioni presenti nell'ordinamento.

In particolare, le nuove disposizioni stabiliscono:

- una semplificazione del quadro delle misure di contenimento delle spese attraverso la disapplicazione, a decorrere dal 2020, di diverse disposizioni che si sono susseguite nel tempo (comma 590);

- a decorrere dal 2020, un unico limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi legato al valore medio delle spese effettuate nel triennio 2016-2017-2018 (comma 591);

- un incremento del 10% dei versamenti all'entrata del bilancio statale effettuati a tale titolo nell'anno 2018 (comma 594).

Restano invece in vigore le norme relative al contenimento degli oneri per le autovetture previsto dal D.L. 78/2010, convertito in Legge n. 122/2010, e dal D.L. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014. Restano fermi, altresì, i vincoli attualmente esistenti in materia di personale.

Ai sensi delle disposizioni di cui alla legge n. 160/2019, per gli organismi che adottano la contabilità civilistica, quali la Camera, gli aggregati a cui fare riferimento sono quelli a cui corrispondono le voci B6, B7 e B8 del conto economico riclassificato ai sensi del Decreto MEF 27.03.2013.

Dalla ricognizione delle spese per acquisto di beni e servizi, contenute nelle citate voci, negli esercizi 2016-2017-2018, è stato determinato il valore medio delle spese effettuate nel triennio.

La situazione risultante a Consuntivo 2022 è quella evidenziata nel seguente prospetto:

Voci b6), b7) e b)8 del conto economico del bilancio d'esercizio redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del Decreto MEF del 27 marzo 2013		2016	2017	2018	MEDIA TRIENNIO 2016/2018	CONSUNTIVO 2022
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
B) 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo						
Mastro 3250 (P)		8.089.047,54	7.346.542,20	7.101.793,07	7.512.460,94	7.922.020,24
B) 7) per servizi b) acquisizione di servizi						
Mastro 3250 (S)		15.629,95	99.012,91	48.937,31	54.526,72	31.876,21
B) 7) per servizi c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro						
Mastro 3290		297.975,22	123.382,38	127.120,99	182.826,20	487.709,49
B) 7) per servizi d) compensi ad organi amministrazione e controllo						
Mastro 3260		230.844,00	171.016,46	111.412,20	171.090,89	106.453,43
B) 8) per godimento beni di terzi						
Totale Voci b6), b7) e b8)		8.633.496,71	7.739.953,95	7.389.263,57	7.920.904,74	8.548.059,37
Ammontare spendibile nel 2022					7.920.904,74	
Totale costi 2022						8.548.059,37
Differenza						- 627.154,63
Post circolare MISE n.88550	Costi indiretti di funzionamento legati ai progetti DA 20%					
		-	191.039,63	257.786,46	149.608,70	233.239,30
	Costi legati alla convenzione sulla Vigilanza sul Mercato					
		16.238,69	42.037,95	17.105,18	25.127,27	-
	Costi per Albo Smaltitori					
		163.227,12	145.919,56	98.644,56	135.930,41	78.435,61
	Costi per Albo Imprese Artigiane (senza fitto figurativo)					
		156.607,28	113.228,71	97.387,73	122.407,91	87.339,49
	Costi per iniziative promozionali finanziate con contributi					
		-	-	-	-	-
Totale Costi relativi ad attività finanziate		336.073,09	492.225,85	470.923,93	433.074,29	399.014,40
Totale Voci b6), b7) e b8) depurate di spese rimborsate					7.487.830,45	8.149.044,97
Ammontare spendibile nel 2022					7.487.830,45	
Totale costi 2022						8.149.044,97
Differenza						- 661.214,52

Si precisa che la media del triennio e lo speso 2022 sono stati, altresì, depurati di quei costi che trovano corrispondenza in entrate vincolate per destinazione, degli interventi economici che sono stati esclusi dal novero del contenimento, come indicato nella Circolare MiSE n.7643 del 25.03.2020, nonché delle spese per consumi energetici, come indicati dalla circolare n. 23 del 19.05.2022.

Inoltre, ai sensi della suddetta Legge di Bilancio, sussiste, per l'anno 2022, la possibilità di superare il limite derivante dalla media del triennio, atteso che si è registrato un surplus tra le entrate del 2021 e quelle del 2018, escluse le entrate destinate, per legge o per vincolo del finanziatore, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi. Come evidenziato nello schema riportato a pag. 95 della Relazione al bilancio, il surplus di entrata è pari a € 1.871.110,99 ed è, pertanto, tale da coprire il maggior ammontare della spesa 2022 sopra indicata.

Come risulta dalla seguente tabella anche il contenimento delle spese per autovetture e taxi è stato rispettato.

Contenimenti di spesa 2022 - autovetture e taxi

Contenimenti ai sensi del D.L. n. 95 del 06/07/2012 legge di conversione n. 135 del 07/08/2012 art. 5 (modificato dall'art. 15 del DL 66/2014 - L. n.89 del 23/06/2014)

Art. 5 comma 2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.	Limite 2011	Riduzione del 70 %	Importo spendibile dal 2014	Importo speso a Consuntivo 2022
	80.560,87	- 56.392,61	24.168,26	19.925,90

ADEMPIMENTI FISCALI, PREVIDENZIALI, ASSICURATIVI ANNO 2022

Il Collegio ha preso atto degli adempimenti effettuati dall'Amministrazione in materia fiscale, previdenziale e assicurativa, nonché dei benefici fiscali illustrati nella Relazione al Bilancio e al riguardo, non ha rilievi da formulare.

PROCESSO DI RENDICONTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE IN REGIME DI CONTABILITÀ CIVILISTICA (D.M. 27 MARZO 2013 DEL M.E.F.)

Per quanto concerne, infine, i prospetti predisposti ai sensi del D.M. 27.03.2013 del MEF, contenuti nel documento **“Il Processo di rendicontazione delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica”**, il Collegio evidenzia quanto segue:

Conto economico riclassificato secondo lo schema di Budget economico annuale

La Camera ha presentato lo schema di conto economico in coerenza con lo schema di budget economico annuale riclassificato, nella forma contabile di cui all'allegato 1) al citato decreto, ai sensi dell'art. 2, comma 3. Detto schema è redatto in termini di competenza economica, sulla base dei risultati conseguiti nell'esercizio concluso, secondo il quadro di raccordo individuato dal MiSE, con la nota prot. 148213 del 12 settembre 2013.

Conto consuntivo in termini di cassa

Prospetto delle entrate e delle spese complessive articolato per missioni e programmi

La Camera ha predisposto il suddetto prospetto sulla base dell'allegato 2) al D.M. 27 marzo 2013 e della nota del MiSE del 12 settembre 2013 sopra richiamata, che tenendo conto delle

funzioni assegnate alle Camere di Commercio, ha individuato le specifiche missioni e programmi ad esse riferiti. Con la successiva circolare MiSE n. 87080 del 9.06.2015 sono state modificate le denominazioni di due programmi nell'ambito delle missioni 011 e 032.

I principi e i criteri seguiti per la predisposizione del prospetto tengono altresì conto delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni definite dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012 e delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013.

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo di raffronto delle entrate e delle spese in termini di cassa dell'anno 2022, corrispondenti ai dati riportati nei prospetti SIOPE:

Totale generale Entrate	€ 92.750.122,57
Totale generale Uscite	€ 85.597.042,89

Segue una tabella riepilogativa dell'incidenza dell'assorbimento della spesa per ogni missione/programma sul totale delle spese al netto dei "Fondi da ripartire" e dei "Servizi per conto terzi e partite di giro", ammontanti a complessivi € 15.266.406:

Missione	Programma	Incidenza spesa
<i>Competitività e sviluppo delle imprese</i>	<i>Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo</i>	43,73%
<i>Regolazione dei mercati</i>	<i>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</i>	23,90%
<i>Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo</i>	<i>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</i>	0,35%
<i>Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</i>	<i>Indirizzo politico</i>	3,13%
	<i>Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza</i>	28,90%

Rendiconto finanziario

Il Collegio verifica che il prospetto contabile, previsto dall'art. 6 del DM. 27.03.2013 del MEF, è stato redatto in termini di liquidità e secondo quanto stabilito dal principio contabile nazionale n. 10 emanato dall'Organismo italiano di contabilità. Esso evidenzia le variazioni, negative o positive, intervenute nelle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio 2022 e la loro riconciliazione con i dati SIOPE. I flussi finanziari contenuti nel prospetto sono

raggruppati in tre gestioni: gestione reddituale, attività di investimento e attività di finanziamento.

Il flusso della gestione reddituale è stato determinato con il metodo indiretto, così come indicato dal M.i.S.E. con circolare n. 50114 del 9.04.2015.

Rapporto sui Risultati del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio *(ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 91/2011)*

Il *Piano degli Indicatori 2022 (PIRA)*, allegato al Budget annuale, è stato redatto in conformità alle linee guida generali definite con il DPCM del 18 settembre 2012, i cui contenuti sono stati declinati per le Camere di Commercio dalla circolare MiSE 148213 del 2013. Gli obiettivi e indicatori presentati nel PIRA 2022 sono stati coerenti con quelli descritti nel Piano della Performance 2022-2024 e nel Piano Integrato Attività e Organizzazione 2022-2024 (P.I.A.O) approvato in data 21.04.2022 con deliberazione di Giunta n. 58.

In sede di Consuntivo, si illustra il contesto economico istituzionale entro il quale l'Ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento e si esplicitano i risultati misurati e definiti, in base agli indicatori individuati nel suddetto documento.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Collegio dei Revisori, nel corso dell'anno 2022, si è riunito complessivamente n. 11 volte e ha svolto l'attività di controllo anche attraverso la partecipazione a tutte le riunioni sia della Giunta che del Consiglio Camerale, nonché mediante incontri di approfondimento tecnico contabile con le Strutture dell'Amministrazione.

I dati sulla gestione economico-finanziaria risultanti dai documenti messi a disposizione dagli uffici hanno consentito di accertare la regolarità contabile e finanziaria della gestione e di verificare la corrispondenza delle risultanze del consuntivo alle scritture contabili, da cui emerge un patrimonio al 31.12.2022 di € 246.984.924,81, comprensivo dell'**avanzo economico d'esercizio** rilevato di + € **1.063.440,49**.

Il Collegio dei Revisori, attesta:

- La conformità dei prospetti redatti secondo le forme richieste dal D.M. 27 marzo 2013 ai criteri indicati nelle note Mi.S.E. n. 148213 del 12.09.2013 e n. 50114 del 9.04.2015;

- La conformità del Rendiconto finanziario presentato dall'Ente allo schema previsto dalla circolare MiSE n. 50114 del 9.04.2015 (cfr. OIC n. 10) e dà atto della coerenza, nelle risultanze, del rendiconto in esame con il conto consuntivo in termini di cassa;
- La coerenza del conto consuntivo redatto in termini di cassa secondo i criteri previsti dall'art. 9, comma 2 del DM 27/03/2013, con le risultanze del Rendiconto finanziario nonché con i prospetti SIOPE di cui all'art. 5, comma 3, del DM 27/03/2013;
- La conformità dei dati del consuntivo con quelli delle scritture contabili e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;
- L'avvenuta redazione dell'attestazione dei tempi di pagamento delle fatture resa ai sensi dell'art. 41 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge n. 89/2014 e, come anche indicato dalla circolare n. 27 del 24.11.2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Viste le considerazioni e osservazioni che precedono, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio 2022.

Roma, 12 aprile 2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Oriana Calabresi
Firmato

Dott.ssa Angela Lupo
Firmato

Dott. Gianluca Piredda
Firmato